

«Consumo di suolo zero... E quelle sei villette?»

«Nuove edificazioni approvate dalle precedenti amministrazioni? Proprio ora stanno realizzando case per un milione di oneri»

di **Monica Sorti**

TREVIOLIO (smy) Approvato durante l'ultimo consiglio comunale il bilancio consuntivo per l'anno 2022, senza però il plauso dell'unanimità dei presenti. Il consigliere di minoranza **Fabiano Zanchi** ha espresso voto contrario, presentando le sue motivazioni.

«I due atti più importanti di un'amministrazione comunale sono il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo», dichiara il capogruppo della lista «Insieme per Treviolo». «Il bilancio di previsione deve essere coerente con il mandato politico e con gli obiettivi dichiarati in campagna elettorale, e il consuntivo deve essere la fotografia di quanto dichiarato l'anno prima». Zanchi sottolinea però che, da quanto amministra Progetto Treviolo, c'è una grande diversità tra la previsione e quanto viene fatto. «Quindi uno dei due bilanci non serve. Se a fine anno trovo cifre completamente diverse da quelle preventive, si pone un tema politico. Si cambia troppo spesso il bilancio in corso, si fanno le varianti e noi minoranze lo veniamo a sapere solo a posteriori, quindi il nostro ruolo di controllo viene meno».

Zanchi chiede quindi scelte coerenti con il bilancio previsionale e con il mandato, che siano condivise a priori. Altra critica: le entrate si basano in larga parte su cifre una tantum. «Di fatto con gli accertamenti pregressi sono stati recuperati 794 mila euro. È una cifra eccezionale, non



replicabile nei bilanci futuri». Zanchi è polemico anche su Imu e Tari: «Sono state aumentate le tasse, dato che abbiamo incassato più soldi. Se le entrate in termini di Imu e Tari sono state maggiori di quelle dell'anno precedente, vuol dire che qualcuno dei cittadini di Treviolo ha pagato di più».

Aggiunge: «L'amministrazione Gandolfi nel 2019 ha fatto la sua campagna elettorale proclamando lo slogan «Costruzioni zero, stoppiamo il consumo di suolo». E quest'anno quasi il 68,92 per cento delle entrate in conto capitale sono oneri di urbaniz-

zazione, con un incasso di 1.025.052 euro. Loro sostengono che le nuove edificazioni erano state già approvate dalle precedenti amministrazioni, ma proprio ora stanno realizzando a Treviolo sei villette approvate da loro. Ormai il suolo scarseggia e, non costruendo più, tra qualche anno non ci saranno più i soldi. Tra entrate straordinarie e oneri di urbanizzazione non replicabili in futuro, come li gestiamo i prossimi bilanci?».

Zanchi pone poi l'accento sui 223 mila euro di avanzo di amministrazione: «Avrebbero potuto essere utilizzati per



ridurre l'addizionale Irpef comunale. Non averlo fatto, anche solo diminuire le imposte di pochi euro, è una scelta politica. Come è stato un segnale politico ridurre l'addizionale di due euro al mese ai cittadini che guadagnavano fino a 25 mila euro. Non cambiano la vita, ma sono un segnale politico. Quindi prendo atto che l'amministrazione ha un avanzo di bilancio, incassa tanti oneri di urbanizzazione, ma non vuole ridurre le tasse. In consiglio mi hanno detto che è facile criticare il bilancio a posteriori, ma analizzare il bilancio è il mio lavoro».

E conclude: «Anche per quanto riguarda le bollette, bisognava aiutare famiglie e imprese. Anche a questo proposito non è stato fatto nulla. È stupefacente che dopo nove anni di amministrazione **Gandolfi** il mantra rimane che è ancora tutta colpa di altri. Ha vinto nel 2014, il sindaco la smetta di raccontare favole».

Commercianti, avanti Ci sono 200 mila euro

TREVIOLIO (smy) Regione Lombardia e il Distretto del Commercio 525 hanno indetto un nuovo bando per promuovere la ripresa delle economie locali nei territori di Treviolo, Dalmine, Lallio e Osio Sopra.

È prevista la concessione di risorse a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese che svolgono vendita al dettaglio e somministrano cibi e bevande, ai servizi alla persona e di commercio su area pubblica.

L'obiettivo è quello di sostenere interventi di riqualificazione e ammodernamento, avviare nuove attività e favorire le aperture di unità locali, oltre a realizzare le infrastrutture e i servizi comuni.

Le domande dovranno essere presentate, esclusivamente attraverso la piattaforma online, fino a esaurimento delle risorse e non oltre le 16.00 del 31 dicembre 2023. Le risorse stanziare da Regione ammontano a 200 mila euro. Di queste, l'importo massimo di 30 mila euro potrà essere destinato alle attività di commercio su area pubblica.

Qualora le risorse destinate alle attività di commercio su area pubblica non venissero esaurite, potranno

essere destinate alle micro, piccole e medie imprese esercenti vendita al dettaglio di beni o servizi, alla somministrazione di cibi e bevande e alle prestazioni di servizi alla persona.

«Con questo strumento intendiamo rilanciare il nostro impegno a sostegno del commercio locale», commenta **Silvia Dafne Ghezzi**, consigliera e delega al commercio e alle attività produttive. «Consideriamo gli esercenti locali una grande risorsa dal punto di vista economico e sociale. Ed è per questo che il Comune di Treviolo è stato al loro fianco nel periodo della pandemia e della post pandemia. Tra le iniziative attivate nei mesi scorsi, c'è anche la vetrina digitale, una bacheca virtuale e gratuita per rimanere sempre in contatto con i clienti più affezionati e per farsi conoscere da nuove persone. È questo il regalo che l'amministrazione comunale ha donato agli esercenti di Treviolo, esito dell'aggiudicazione del contributo «Bando distretti del commercio 2021» di Regione Lombardia, pensato per aiutare i commercianti locali duramente colpiti dagli effetti collaterali della pandemia da Covid-19».